





PROFILI

GIOVANNI ORLANDINI era nato a Trieste da una famiglia di editori e librai...

ancora giovanissimo fondò, assieme ad Antonio Manzonza, la rivista Faella che divenne, ben presto, il centro di raccolta dei migliori uomini triestini...

aveva, intanto, compiuto diversi viaggi ed intrecciato relazioni con gli uomini più in vista di quel tempo, in modo da essere pronto, nel 1848, a dare quanto di meglio racchiudeva in sé stesso...

il 23 marzo, a Trieste, cercò di sollevare contro l'Austria la popolazione; ma il colpo fallì e dovette riparare a Venezia, dove si arruolò nella Guardia Civica...

crociata la resistenza di Venezia e perduta ogni speranza di nuove resurrezioni, l'Orlandini volle ritornare nella sua casa di S. Vito e da qui passò ancora a Trieste...

in malora il mondo, se guancia difficile più a viver e capir un boro de coss'che 'i parla e de coss'che 'i pensa...

cheba, se no la musica no cambia. Cossa i me vien fora a parlar de imboniti sociali, de purghe morali, del corso de la giustizia...

quà se tutto l'imbroto del discorso. Invece con una man i se fa la croce con 'sta altra i te piglia la scarsella e cò le gambe...

RICORDI DI EVAL - Nostre contrade

Passò poi a Trieste e lo troviamo sempre quale garzone, nella farmacia dell'Orso Nero in Ponterosso...

Atti e memorie della vita politica di Pola, Il passaggio dei poteri dagli jugoslavi al GMA

Come si svolse la prima presa di contatto tra il comandante inglese e gli esponenti del C P L

Pubblichiamo questa settimana il verbale della riunione tenutasi nel giorno 1945 fra il Comandante inglese delle truppe di occupazione di Pola e gli esponenti del C.P.L. slavo-comunista...

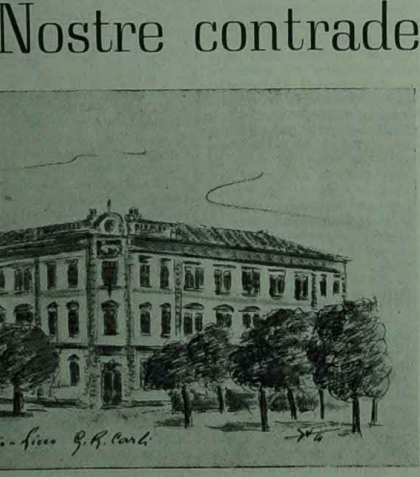
La città e tutti gli apparati e gli affari che la riguardano saranno posti sotto il controllo del generale comandante che riceverà gli ordini del maresciallo Alexander...

Tutte le manifestazioni che dovranno svolgersi in città dovranno essere autorizzate dal comandante generale; tale autorizzazione sarà senz'altro accordata previo esame della ragione plausibile per cui viene indetta la manifestazione...

La parola a Nando Sepa - Setimo comandamento

MANIFESTO - Nella ricorrenza del 24 maggio l'Associazione nazionale dei combattenti e reduci di Trieste ha emesso un manifesto in cui riassume l'ansia di tutto il popolo italiano per il ritorno di Trieste e delle terre italiane in seno alla madre patria...

Abbionatevi a "L'Arena,"



tati i seguenti punti: a) nessun armato potrà entrare in città; b) tutte le persone in divisa non potranno entrare in città, se non saranno munite di un permesso dell'autorità alleata; c) sarà proibito in città ogni porto d'armi...

GIRO D'ITALIA ALLA SCOPERTA DEI DALMATI - Ultima tappa fra le città del generoso e ospitale Meridione

Ha così termine la nostra veloce scorribanda tra volti e figure d'un piccolo mondo disperso ma idealmente sempre vivo e forte

Meta di patriottici pellegrinaggi e raduni nel tempo in cui la Dalmazia era soggetta all'Austria fu la città di Ravenna che custodisce le spoglie di Dante...

La mano, intenzionati come siamo a proseguire con il nostro landare alla ricerca di questo e di quello...

Lettere controluce - QUALCHERETTIFICA

Egregio direttore, Nella cronaca "Giro d'Italia alla scoperta dei dalmati", a firma Piero Emmeri, devo rilevare alcune inesattezze per quanto riguarda la collettività dei dalmati a Bassano e paesi vicini...



La processione che si svolgeva a Umago per la festa del Patrono, San Pellegrino.

Le carte antiche e macerate degli archivi hanno un loro linguaggio, comprensibile a quei privilegiati che sono in grado di sentirne un'epoca e di illustrarla ai profani...

Ed ora una rapida scorribanda in provincia; Antonio Gliubich al Comune di Valzanico, Giorgio Isidoro al Comune di Bionto...

Mentre suonano i mandolini noi discendiamo quella "scalinata" lunga, lontana e ci aviamo verso Bari dove troviamo, a parte tutte le meraviglie che la città apula può offrire...

Non vorrà l'amico Ostoja regalarci una vicenda di questo genere, narrandoci le imprese di Gian Luca, che egli conosce molto bene del quale conosce molto bene temperamento e carattere? Sarebbe un bel regalo.

Borgodemàr - IN ADRIATICO

Dall'ultimo bollettino "Il Porto di Venezia", edito dal Provveditorato marittimo di quell'emporio, si apprende che le autorità veneziane hanno inoltrato al Ministero della Marina mercantile formale richiesta per il trasferimento dei transatlantici "Saturnia" e "Vulcania" nell'Adriatico...

DEVE VALERE NEI CONFRONTI DI TITO LA PREGIUDIZIALE ANTICOMUNISTA

Il problema di Trieste s'avvia verso una fase di drammatici sviluppi che deve richiamare la nostra diplomazia ad un atto di coraggio

Non riteniamo di esagerare se diciamo che il problema di Trieste è arrivato, con inaspettata rapidità, ad una fase di sviluppi drammatici. Non solo per l'angosciosa incertezza venuta ad accrescersi sulla sorte futura del Territorio Libero, ma anche e soprattutto per le gravissime complicazioni politiche e diplomatiche che vi si sono innestate, e che mettono il nostro governo, e di conseguenza l'intero paese, in una situazione estremamente difficile e pericolosa.

La condotta di quei tali alleati nei nostri confronti. Oggi, di conseguenza, siamo a dover registrare i risultati di simile nostra politica e quel che è di peggio, dobbiamo constatare contemporaneamente il perdurare di questo nostro atteggiamento inopportuno, incerto, pieno di incubi e di timori, quando la situazione richiederebbe invece un colpo energico di timone in grado di raddrizzare la barca; che se non reca a bordo le fortune di Cesare, trasporta quantomeno il destino non solo dell'ultima parte della Venezia Giulia, ma quello della stabilità politica interna e della nostra ulteriore partecipazione attiva alla comunità occidentale.



Cera Arena, siamo rimasti commossi, dopo tanti anni dalla morte, leggere sulle tue colonne che è ancora vivo il ricordo del nostro caro zio Don Adamo Zucchielli. Non fu per negligenza nostra, ma per le circostanze della guerra che in quel tempo ci trovammo divisi.

In particolare modo ringraziamo il sig. Ottavio Curto, per il quale e per tutti gli altri che lo desiderassero teniamo a disposizione il ricordo fotografico di Don Zucchielli. Obbligati, ANITA ZUCCHELLI E FAMIGLIA

ALLA FINE DI UN ANNO DI SCUOLA "LA CARAVELLA"

Gli allievi del "Filzi", hanno scritto pure un giornale che, periodicamente, ha rievocato le loro numerose attività

Anche quest'anno maggio è arrivato, e con maggio la ormai prossima chiusura dei battenti delle scuole e dei collegi. Possiamo ben dirlo che un po' di riposo i nostri ragazzi se lo sono meritato dopo otto mesi di serietà applicata allo studio. Infatti, basta guardarli, per vedere che ormai non attendono che di sentire l'ultimo trillo della petulantina campana che dallo scorso ottobre non ha fatto che inviarti al lo studio.

Ad essere obiettivi, bisogna però riconoscere che non solo per ricordare l'ardua fatica ha essa suonato, ma anche per concedere ad essi quelle ore di svago tanto necessarie a dei giovani corpi che sprizzano salute ed energia da tutti i pori. E sono stati effettivamente attivi, quest'anno come non mai, i nostri bravi ragazzi anche in ciò che non concerne il solo studio.

La "Federazione Americana del Lavoro", propugna la restituzione di tutto il T. L. di Trieste all'Italia

Una importante precisazione della massima organizzazione sindacale degli U.S.A.

Il Notiziario Internazionale del Movimento Sindacale Libero, edito a New York dalla Federazione Americana del Lavoro, ha pubblicato nel numero di maggio la seguente nota politica sul problema di Trieste.

L'American Federation of Labor, avrebbe fornito alla stampa comunista l'occasione di una demagogica speculazione. Secondo la comunicazione del Novelli, questa sarebbe stata la traduzione in italiano: La A. F. of L., pertanto, ribadisce rigorosamente quanto da essa retteramente affermato, il ritorno cioè della Zona di Trieste sotto sovranità italiana.

co dell'Italia di quanto non lo sia Uncle Sam, i cui rappresentanti a quella Conferenza furono i soli a stringere amichevolmente la mano ai rappresentanti della democrazia italiana. Abbiamo interpellato l'American Federation of Labor sull'incidente segnalato da Novelli. Ecco la risposta ufficiale che ci è stata data dalla massima organizzazione sindacale degli Stati Uniti:

L'Italia riparazioni di guerra e perfino un terzo della flotta. Nei suoi ultimi pronunciamenti l'American Federation of Labor ha chiesto che l'Italia democratica sia riammessa al rango di grande potenza. Gli antifascisti d'America ricordano di avere avuto l'American Federation of Labor sempre al loro fianco in tutte le lotte per la libertà d'Italia durante tutto il ventennio fascista.

Vi diremo subito che in Sicilia — la nostra passione per la statistica non ha limiti — risiedono ben ottantacinque dalmati, così suddivisi: 22 a Messina, 21 a Catania e 42 nella capitale dell'isola, a Palermo. Siccome Messina è la prima tappa cominceremo proprio da questa città, o ne non ci sono "Centri Raccogliatori" e non la persona più importante a nostro avviso — e la signorina Serenella Albanese che è stata provvista (ma si dirà proprio così?) dal Centro Internazionale Cinematografico di Messina ed è stata scelta per la lavorazione di un film.



Un gruppo di legionari fiammisti appostati in località Drenova di Fiume, nel 1919. Vi figurano, da sinistra a destra, gli allora giovani repubblicani di Pola: Bernardo Staffetta, Giusto Popazzi, Baricelli, Emanuele Dragichicco (deceduto), Virgilio Frangipani, Lonuzza, Boncher e Brenci.



L'opera per l'Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati, comunicata che è stata ripresa l'estremo delle domande per finanziamenti per il riempimento già esercitate nei territori abbandonati.

ELARGIZIONI

In memoria del caro marito Massimo Tomasi, la moglie elargisce Lire 500 pro Arena e lire 500 pro orfanelli di S. Antonio.

Quasi quasi stavo per concludere quando mi sono accorto dell'enorme dimenticanza che stavo per compiere. Come avrei infatti potuto dare in avanti alla "linea" il presente articolo senza menzionare i bravi atleti che si sono distinti nei primi posti durante le gare studentesche provinciali? Come scordare la nostra bella squadra di pallavolo che, riuscita prima nel campionato provinciale del C.S.I., si cimentava domenica a Schio per il campionato interregionale?

PICCOLA CRONACA DA OLTRE CONFINE

A fronte alta! A stiva, una delle tante residenze di cui dispone, Tito ha ricevuto il 14 maggio il capo della polizia di Stato Stepanovic con uno stuolo di altri papaveri del genere, per celebrare il decimo anniversario della costituzione dell'O.Z.N.A., successivamente trasformata in U.D.B.A. Nella consueta chiacchierata di circostanza, Stepanovic ha ricordato che grazie alla forza infusa dal maresciallo alla tenebrosa organizzazione poliziesca, i convenuti erano oggi in grado di presentarsi dinanzi a lui a fronte alta!

ha assicurato che la popolazione socialista dei comunisti jugoslavi è in buone mani, probabilmente le sue, e perciò forza e coraggio per la felicità avvenire. Tre son le cose... Tale appunto è il numero dei problemi che, più degli altri, assillano e preoccupano le miniere di carbone istriane dell'Arsa. Il primo è costituito dalla grave mancanza di manodopera, dovuta al fatto, evidentemente, che gli operai sono mal trattati e peggio retribuiti. Il secondo problema è ancora peggiorato, dovuto alla conseguente scarsa produzione prodotta in Jugoslavia. Stando al relatore Stepanovic (non sarà mica il capo della polizia?), nelle città è sentita la mancanza minima di 250 mila alloggi e stando al piano elaborato, per costruirli ci vorranno 30 anni e nella migliore delle ipotesi non meno di un quarto di secolo. I convenuti sono rimasti letteralmente sbalorditi da questa previsione, che contrasta con l'asserito dinamismo progressivo infuso dal Tito alla capacità produttiva del paese. Comunque in un telegramma inviato al congresso, Tito

Marx a 12 dinari il kg. La Lega dei comunisti di Fiume ha emesso un formidabile voto di condanna contro la "Libreria Istriana" mandata prima fallita, poi messa sotto curatela, per avere venduto decine di quintali di libri rimasti invenduti, alla fabbrica di carta "Optad" e destinati al macero. Pazienza, dice la mozione di protesta, che nell'immobilità sia stato il più prezioso libro scientifico, di cultura varia e d'altro genere, ma che a tale sorte miseranda siano state destinate pure le pubblicazioni di Marx, e fra esse il famoso "Capitale", e per di più a dodici dinari il chilo, prezzo al quale appunto i mezzi di libri sono stati ceduti, è cosa che indigna ogni comunista cosciente. E pensare, osserva ironicamente la mozione di protesta, che il bravo compagno Kardelj ha lamentato nel recente congresso dei comunisti serbi, che in Jugoslavia si stampa troppa letteratura scientifica marxista, perciò ha giudicato necessario indurre le società editrici a stamparne molta di più. Evidentemente il padrone o il socio della fabbrica di carta "Optad", alla quale le pubblicazioni scientifiche di Carlo Marx vengono poi rivendute a 12 dinari al chilo. Se non fosse vera, come invece è vera la faccenda, potrebbe sembrare una barzelletta appropriata per un regime marxista come si gloria di essere quello tito.

Decesso Improvvisamente e deceduto a Torino il 19 maggio, in via Avigliana 41, il rag. Antonio Biasi, lasciando nel più profondo dolore la moglie Lorenza Monfalcon, i figli Ing. Gildo e Giovanni ed i parenti tutti. Alla famiglia Biasi, così duramente colpita, il Comitato V.G.D. di Torino esprime le più sentite condoglianze.

Paquale De Simone Direttore responsabile Soc. Ed. del MIR a.r.l. Tip. D. Del Bianco - Udine

Progressismo a rovescio Il congresso degli economisti jugoslavi tenuto a Portorose in zona B, è concluso con una valanga di mozioni, la più rilevante delle quali è quella che si riferisce sull'attività edilizia in Jugoslavia. Stando al relatore Stepanovic (non sarà mica il capo della polizia?), nelle città è sentita la mancanza minima di 250 mila alloggi e stando al piano elaborato, per costruirli ci vorranno 30 anni e nella migliore delle ipotesi non meno di un quarto di secolo. I convenuti sono rimasti letteralmente sbalorditi da questa previsione, che contrasta con l'asserito dinamismo progressivo infuso dal Tito alla capacità produttiva del paese. Comunque in un telegramma inviato al congresso, Tito

Massimo Tomasi la moglie Lo ricorda con immutato affetto ai parenti, agli amici e a quanti di Lo conobbero e Lo stimarono. Un ufficio funebre verrà celebrato a Brescia il giorno 30 giugno alle ore 7.30 nella Chiesa dei Cappuccini di fronte al Cimitero.

Riforma giudiziaria Le commissioni parlamentari jugoslave hanno iniziato l'esame di un progetto di riforma sul tribunale. Secondo la nuova legge verrebbero istituiti in Jugoslavia 3 tipi di tribunali: quelli regolari, militari ed economico. I giudici dovranno essere eletti in inamovibili e forniti di una certa preparazione.

Perché "l'Arena", viva Domenico Gropuzzo, Rovereto 120 Pietro Strolago e figli, Felletto 1.000 Dulio Dussizza, Torino 1.000 Cosimo Petris, Genova 100 Lucio Manzutto, Trieste 1.000 Gino Zamporini, Firenze 250 Luigi Piemonte, Firenze 100 Ennio Vergato, Firenze 250

Giuseppe Sori avvenuta a Biella, lontano dalla sua amata città il 31 maggio 1953 la moglie Caterina e i figli Mina e Tiziano, il genero, la nuora e i nipotini lo ricordano con immutato affetto.